

CHIEDE IL RILASCIO

Ai sensi dell'art. 42 comma 5 della L.R. n. 39/2000 e dell'art. 13 comma 1 del Regolamento dell'Unione, **dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori**

DESCRIZIONE INTERVENTI

Da realizzare in Comune di _____ frazione _____

via _____ n. _____ nelle seguenti aree censite al

Sezione _____ ☐ Catasto Terreni ☐ Catasto Fabbricati

FOGLIO DI MAPPA n.	PARTICELLA n.	SUPERFICIE PARTICELLA (ha)	SUPERFICIE INTERESSATA DAI LAVORI (ha)

Le opere sono descritte nell'allegato progetto a firma di:

Cognome/Nome _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ della Provincia di _____ al
numero _____, con Studio professionale in
(indirizzo) _____
Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
E-mail _____ PEC : _____

La relazione geologica e geotecnica di cui al successivo punto 13 opere sono redatte dal
dott. geologo:

Cognome/Nome _____
Iscritto all'Ordine dei Geologi di _____ al numero _____, con studio professionale
in (indirizzo) _____
Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
E-mail _____ PEC : _____

A tale scopo

DICHIARA

1. Di conferire (ove ricorre il caso) procura speciale alla presentazione telematica della pratica al sig. _____
come da allegato sottoscritto dal medesimo
2. Che i lavori non inizieranno comunque prima che sia divenuto efficace il titolo amministrativo edilizio (permesso di costruire, SCIA, CILA, ecc.) a cui l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico verrà allegata

3. Che la realizzazione dei lavori, avverrà in conformità ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa, rispettando comunque le norme contenute nella L.R. 21.03.2000 n. 39, nel D.P.G.R. 48/R/2003, nel *Regolamento per la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico in ambito urbanistico-edilizio* dell'Unione e in quanto espressamente prescritto nell'autorizzazione
4. Di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del Regolamento dell'Unione, i termini del procedimento vengono interrotti dalla data di trasmissione della presente istanza all'Autorità di Bacino, fino al ricevimento del parere della stessa (per gli interventi che necessitano del parere dell'Autorità di Bacino)
5. Che i lavori verranno realizzati dalla ditta _____
 con sede a _____ via _____ n. _____
 c.f. _____ p.iva _____
 tel. _____ cell. _____
 e-mail: _____
6. Che i lavori verranno diretti
☐ dal medesimo professionista incaricato della progettazione di cui si allega dichiarazione e relazione tecnica
☐ dal seguente professionista:
 geom./arch./ing./geol. _____
 iscritto al seguente ordine _____ Provincia _____ n. _____
 con studio a _____ via _____ n. _____
 tel. _____ cell. _____
 e-mail: _____ PEC: _____
7. Che per quanto riguarda la **terra di risulta derivante dagli scavi**:
☐ Sarà reimpiegata in conformità a quanto previsto dall'art. 77 del DPGR 48/R/2003²
☐ Sarà trasportata alla discarica autorizzata di _____
☐ Non sono previsti scavi
8. Di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 allegata alla presente e di averla sottoscritta
9. ☐ di accettare oppure ☐ non accettare, quanto segue:

² Art. 77 D.P.G.R. 48/R/2003

1. La terra di risulta da scavi o movimenti di terreno in genere, attuati per opere di modesta entità, può essere conguagliata in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque.
2. La terra derivante da scavi di sbancamento operati per costruzioni o derivante da altre opere da cui risultino apprezzabili quantità di materiale terroso, può essere riutilizzata in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto.
3. I materiali lapidei di maggiori dimensioni devono essere separati dal materiale terroso al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di questi ultimi. I materiali lapidei possono essere reimpiegati in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori purché gli stessi siano depositati in condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali.
- 3 bis. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano esclusivamente ai materiali di risulta relativi ad interventi che non rientrano nel campo di applicazione della legge regionale 3 novembre 1998, n. 78 (Testo unico in materia in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili).
4. Fatto salvo quanto disposto dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio), da ultimo modificato dalla legge 3 febbraio 2003, n. 14, i materiali terrosi o lapidei eccedenti la sistemazione in loco devono essere riutilizzati in terreni ove il riporto degli stessi sia autorizzato o consentito ai fini del vincolo idrogeologico.
5. Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. E' fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi.

in linea con le finalità di contenimento della spesa e di sviluppo della modalità telematica nella Pubblica Amministrazione, comunicazioni e/o atti inerenti la procedura in oggetto, potranno essere inoltrati, da parte dell'Unione, attraverso i recapiti telematici personali forniti e, in assenza di casella PEC, attraverso la casella PEC del tecnico incaricato, al quale fornisce la presente ulteriore delega eleggendo presso il recapito telematico dello stesso il proprio domicilio telematico, esonerando l'Unione da ogni responsabilità e onere di ricerca di ulteriori recapiti postali, telematici o di altro genere

10. **Che il presente modello è compilato in ogni sua parte e corrisponde esattamente a quello pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.**

Chiede che ogni comunicazione sia inviata al seguente indirizzo:

Cognome e Nome.....
Nato a Prov.il
residente aProv.....Via.....n°.....
Tel.Fax..... Cell.....
e-mailPEC.....

SI IMPEGNA ALTRESI'

A comunicare senza ritardo all'Ufficio tutte le variazioni relative alla proprietà dell'immobile.

Per le pratiche di competenza SUAP la presente istanza deve essere presentata allo sportello stesso con le modalità da esso previste, unitamente agli allegati obbligatori sotto elencati (con firma digitale).

E' necessario presentare marca da bollo (fatta eccezione per le pratiche di competenza SUAP) anche per il rilascio del provvedimento.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI:

- ✓ **Procura speciale** (se necessaria, mediante modello allegato) **per presentazione pratica in modalità telematica con firma digitale**
- ✓ **Informativa sulla Privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679** (mediante modello allegato)
- ✓ **Relazione tecnica**
- ✓ **Dichiarazione tecnico incaricato** (mediante il presente modello)
- ✓ **Relazione geologica e geotecnica** redatta da tecnico abilitato, con i criteri definiti al Titolo III Sezione II del Regolamento di attuazione della L.R.T. 39/2000, di cui al DPGR 8 agosto 2003 n. 48/R, che contenga lo stralcio della carta della pericolosità o della fattibilità allegata allo Strumento Urbanistico comunale vigente, la Classe di indagine ai sensi del DPGR 1/R/2022, la dichiarazione della fattibilità dell'intervento e le prescrizioni a cui detta fattibilità è eventualmente condizionata³. **La relazione deve essere firmata digitalmente da geologo iscritto al proprio Ordine**

³ La **relazione geologica e geotecnica** – costituente parte essenziale per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.101 del Regolamento Forestale per la realizzazione di opere, per l'esecuzione di scavi finalizzati alla modificazione dell'assetto

✓ **Scheda di sintesi per la valutazione del progetto in relazione agli aspetti geologici, geofisici e geotecnici (per gli interventi soggetti a deposito al Genio Civile)**

✓ **Estratti cartografici**

- Cartografia di inquadramento nel più ampio contesto territoriale con individuazione (mediante cerchio) dell'area di intervento e indicazione della scala (scala 1:25.000, 1:10.000)
- Strumenti Urbanistici comunali e sovracomunali comprensivi della carta della pericolosità o della fattibilità e relative classificazioni
- Estratto Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume_____ (PAI) e relative classificazioni
- Catastale
- Vincolo Idrogeologico (consultabile telematicamente sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/idrogeol.html>)

Al fine di un chiaro inquadramento dell'area di intervento, le suddette cartografie dovranno essere riportate con le seguenti modalità:

- Ciascuna di esse dovrà essere estesa ad una porzione significativa di territorio
 - Dovrà essere individuata (mediante cerchio) l'area di intervento e indicata la scala
 - Ciascuna di esse dovrà riportare la propria legenda con dimensioni e risoluzione tali da essere facilmente leggibile
- ✓ **Elaborati grafici** negli stati attuale, di progetto e sovrapposto compresi:
- planimetria di inquadramento con area di pertinenza rappresentate su piano quotato e/o CTR in scala adeguata, al fine di illustrare l'andamento altimetrico della zona;
 - planimetria quotata e sezioni tipo in scala adeguata con rappresentazione del profilo del terreno per un intorno significativo con individuazione e quantificazione degli scavi e dei riporti di terreno;
 - schema della circolazione delle acque superficiali nello stato attuale/di progetto, in cui siano evidenziate le aree impermeabilizzate e le opere destinate alla raccolta, scorrimento e smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali;
- ✓ **Documentazione fotografica** con indicazione dei punti di ripresa estesa all'intorno con viste di dettaglio e panoramiche riprese da spazi pubblici e da punti di vista significativi. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative
- ✓ **Attestazione** di versamento dei **diritti di segreteria pari ad Euro 100,00 a beneficio dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese** da effettuarsi con una delle seguenti modalità (indicando nella causale: Richiesta Autorizzazione vincolo idrogeologico):

morfologico dei terreni, con o senza realizzazione di opere costruttive, per l'esecuzione di riporti di terreno - deve esporre i risultati delle indagini svolte, i parametri adottati, i metodi, i calcoli e i coefficienti determinati relativamente alla stabilità dei pendii, verificando la compatibilità degli interventi medesimi con la stabilità dei terreni.

In particolare deve essere preliminarmente valutata la stabilità dei fronti di scavo o di riporto a breve termine, in assenza di opere di contenimento, determinando le modalità di scavo e le eventuali opere provvisorie necessarie a garantire la stabilità dei terreni durante l'esecuzione dei lavori.

Nei terreni posti in pendio, o in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo, deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare, evidenziando le opere di contenimento e di consolidamento necessarie a garantire la stabilità a lungo termine.

Le indagini geologiche devono inoltre prendere in esame la circolazione idrica superficiale e profonda, verificando eventuali interferenze degli scavi e delle opere in progetto nonché la conseguente compatibilità degli stessi con la suddetta circolazione idrica.

Le indagini, le valutazioni e le verifiche contenute nella relazione geologica e geotecnica devono estendersi a un intorno significativo all'area oggetto dei lavori, evidenziando le eventuali azioni degli scavi, dei riporti e delle opere in progetto su manufatti quali costruzioni, strade e altre infrastrutture, su sorgenti e su altre emergenze significative ai fini idrogeologici, quali aree di frana o di erosione, alvei o impluvi.

Solo per opere di modesto rilievo o per aree già note e di sicura e accertata stabilità potrà essere ritenuta sufficiente una relazione geologica semplificata che si basi su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno.

- con bollettino postale sul c/c n. 001035243805 intestato Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese
- con Bonifico Bancario (Intesa San Paolo S.p.A. Agenzia di San Marcello Pistoiese) Codice IBAN IT86 J030 6909 3011 0000 0046 022
- con PagoPA tramite il sito dell'ente selezionando la modalità "pagamento spontaneo"

✓ **Documento identità** del richiedente

✓ **Elenco elaborati prodotti**

In fede

_____, li _____ FIRMA _____

TUTTI I SOPRA ELENCATI DOCUMENTI DEVONO ESSERE FIRMATI DIGITALMENTE

DICHIARAZIONE DEL TECNICO INCARICATO

(da allegare alla domanda di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico)

Il sottoscritto ☐ Tecnico incaricato ☐ Società di tecnici Incaricati rappresentata da:

Cognome/Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____ residente in _____

via _____ n. _____ c.a.p. _____

C.F.:

iscritto all'Ordine/Collegio _____ della Provincia di (_____) con

il numero _____, con Studio professionale in _____

via _____ n. _____ c.a.p. _____

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC : _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA e ASSEVERA

1. che l'immobile o gli immobili di proprietà del richiedente sono soggetti ai seguenti vincoli:

☐ idrogeologico R.D. 30.12.1923 n. 3267

☐ aree boscate (art. 3 della Legge Forestale e art. 2 del Regolamento Forestale)

2. che per le opere e gli interventi di cui alla presente

☐ sarà

☐ è stata

presentata:

☐ Domanda unica SUAP _____ prot. _____

- ☐ Domanda di permesso di costruire _____ prot. _____
☐ S.C.I.A. _____ prot. _____
☐ Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22.1.2004 n°42 _____ prot. _____
☐ Altro _____
3. che il progetto è eseguito sulla base di rilievi dello stato di fatto reale e attuale dei luoghi, nonché la veridicità dei dati identificativi
 4. che la destinazione d'uso attuale del terreno interessato dagli interventi è la seguente _____
 5. che la realizzazione dei lavori avverrà in conformità ai dati contenuti nel presente progetto e nella documentazione allegata, rispettando comunque le norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.G.R. 08.08.2003, n. 48/R, in attuazione della L.R. 21.03.2000, n. 39 e del Regolamento per la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico in ambito urbanistico-edilizio dell'Unione, oltre a quanto espressamente prescritto nell'autorizzazione
 6. che l'intervento, in base a quanto previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume _____:
 - ☐ è soggetto all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. _____, comma _____
 - ☐ non è soggetto all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. _____, comma _____
 7. che l'intervento, così come rappresentato negli elaborati allegati (planimetria e sezioni quotate degli stati attuale, di progetto e sovrapposto), comporta le seguenti quantità di movimento terra:
 - ☐ scavi mc _____
 - ☐ riporti mc _____
 - ☐ nessun movimento di terra
 8. che gli interventi progettati non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area e sono compatibili con la stabilità dei terreni e che nella realizzazione dei lavori saranno adottate comunque tutte le cautele necessarie ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori, nonché danni a persone od a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, impegnandosi a tenere sollevati da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi l'Unione⁴
 9. Di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 allegata alla presente e di averla sottoscritta.

Si allega la suddetta documentazione, datata e firmata digitalmente in conformità a quanto previsto dal Regolamento e dalle vigenti disposizioni dell'Unione.

Si dichiara che il presente modello è compilato in ogni sua parte e corrisponde esattamente a quello pubblicato sul sito istituzionale dell'ente
Allegata copia documento identità del tecnico in corso di validità

_____, li _____

IL TECNICO
 (Timbro e firma del Tecnico)

⁴ La documentazione dovrà indicare le modalità per la realizzazione e la successione temporale dei lavori, con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno e alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno stesso, con planimetrie e sezioni relative alle fasi di cantiere.

La documentazione progettuale dovrà inoltre evidenziare le possibili interferenze con la circolazione idrica superficiale e profonda con riferimento ai livelli di falda in sovrapposizione alle opere in progetto, le opere per la regimazione e lo smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali, le aree impermeabilizzate, la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento.